

ABC • ARTE

NANNI VALENTINI
Altre trasparenze, altre terre

a cura di Flaminio Gualdoni

ABC-ARTE, Genova
Opening: giovedì 26 settembre 2024
26 settembre – 21 novembre 2024

ABC-ARTE è lieta di annunciare una nuova mostra dedicata alle opere del grande artista pesarese **Nanni Valentini**. Intitolata *Nanni Valentini: Altre trasparenze, altre terre*, l'esposizione intende porre criticamente in dialogo due aspetti fondamentali del suo operare, indicandone le profonde connessioni. Da un lato sono le *Trasparenze*, in cui a cavallo della metà degli anni Settanta forza la contiguità tra l'immaginario della "rappresentazione" pittorica, e in generale l'orizzonte del visibile, e la fisicità piena della terra, che esplora con sempre maggior profondità.

La nuova mostra, allestita da **ABC-ARTE** nella sua sede genovese, si propone di accompagnare gli spettatori in un viaggio critico tra le *Trasparenze* degli anni Settanta e i successivi sviluppi della sua ricerca plastica.

Il vernissage a Genova si terrà **giovedì 19 settembre** dalle 18:30.



ABC • ARTE

“Mi piace manipolare la terra, vedere attraverso una tela, bagnare di colore le cose. Cerco di capire cosa c'è nell'interspazio tra il visibile e il tattile”, scrive Valentini nel 1975, all'epoca delle trasparenze.

Attraverso una serie scelta di *Trasparenze*, poste in rapporto con alcuni momenti topici della sua successiva ricerca plastica – tra gli altri, lo *Scudo de Il vaso e il polipo*, 1978-1982, *Lo specchio di Narciso* da *Le terre di Bachelard*, 1983, il *Capro di Dove si racconta*, 1983 – si precisa l'unitarietà profonda dell'invenzione di Valentini, la penetrazione sapienziale che lo porta comunque, a prescindere dalle declinazioni tecniche e operative, a farsi autore di immagini necessitate, ad alto gradiente poetico.

La mostra è stata resa possibile dalla preziosa collaborazione dell'**Archivio Nanni Valentini**, costituito per volontà e iniziativa di Tina Augusta Terenzi Valentini.

Una pubblicazione bilingue, ABC-ARTE edizioni, sarà realizzata con testi autoriali e con un ricco apparato documentale.

ABC • ARTE

Biografia dell'artista

Nanni Valentini è una delle personalità più singolari e vivide della ricerca artistica del secondo dopoguerra. Dotato di un approccio alla materia, al colore e alla figura, unico nel dibattito contemporaneo, Valentini si è sempre distinto per un atteggiamento colto e sapienziale nonché per una potenza asciutta di visioni plastiche che non hanno confronti tra gli artisti contemporanei.

Nel 1945 inizia a frequentare la Scuola d'arte per decorazione ceramica a Pesaro, per passare nel 1949 all'Istituto d'arte di Faenza, che frequenterà fino al 1953. Inizia a collaborare con la bottega di Bruno Baratti a Pesaro e a frequentare l'Accademia di Bologna. Nel 1956 entra nella cerchia della Galleria La Salita di Liverani e stringe amicizia con Gastone Novelli, Emilio Villa, Gino Marotta; ottiene i primi premi al XIV Concorso di Faenza (che vincerà in seguito anche nel 1961 e 1977), alla XIma Mostra della ceramica di Vicenza, e nel 1958, all' Everson Museum of fine Arts di Syracuse (New York); molti altri premi seguiranno negli anni.

Nell'autunno 1957 si trasferisce a Milano, ove espone alla Triennale e inizia a progettare con Luigi Massoni la Serie natura. Frequenta Scanavino, Tancredi, Arnaldo e Giò Pomodoro, Ettore Sottsass e Lucio Fontana, che gli organizza la prima personale milanese all'Ariete nel 1958. Una forte propensione allo studio delle più disparate aree sapienziali e l'immersione nell'ambiente milanese degli anni sessanta, sviluppano rapidamente la sua poetica partita dalla ceramica, verso un ragionamento fondamentale sulla forma plastica e sull'immagine. Nel 1960 tiene una mostra con Giò Pomodoro alla Galleria del Giorno, Milano, e una personale al Salone Annunciata, Milano. Nel 1963 partecipa alla mostra Una scelta al Salone Annunciata. Nel 1967 si ripresenta a Milano con una personale di pitture e sculture al Salone Annunciata e nel 1969 tiene una personale alla Galleria Segnapassi di Pesaro. Prende a insegnare all'Istituto d'Arte di Monza, ove rimarrà fino al 1985.

Negli anni settanta lavori come i Paesaggi d'argilla e le Garze interpretano il suo desiderio di rileggere la terra come possibilità di infiniti paesaggi e realtà, e non più come semplice medium. Da qui lo sviluppo della sua profonda e ricchissima poetica artistica fatta di zolle, paesaggi, mattoni, veli, volti e case.

Nel decennio, cruciale, 1975-1985, Valentini, viene riconosciuto come uno dei massimi scultori in ceramica viventi; nel 1976 si afferma sulla scena milanese con una personale memorabile di opere pittoriche (Le trasparenze) e sculture alla Galleria Milano di Carla Pellegrini.

L'anno successivo è alla galleria del Falconiere di Falconara con Un ombelico per Empedocle, e nel 1979 con Una materia per Pitagora alla galleria Uxa di Novara, con Terra-numero e Terra-bagnato allo Studio Casati di Merate, e con una personale alla Galerie Rota di Heilbrönn.

Nel 1980 inaugura una nuova personale alla galleria Milano sui 'luoghi', poi al circolo Il Cortile di Bologna, ed è alla galleria Ca' Vègia di Salice Terme con Endimione e i 28 volti di Selene. Nel 1982 presenta Il vaso e il polipo alla galleria Vera Biondi di Firenze, L'ombra di Peter Schlemihl alla Galerie -e di Monaco, e ha una sala personale alla Biennale di Venezia. Nel 1983 ripresenta Endimione e i 28 volti di Selene al Mercato del Sale di Milano.

Nel gennaio 1984 inaugura una personale al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano ove presenta Deriva, Annunciazione, Il dialogo e in maggio inaugura la personale sulle 'case' al Museu de Ceràmica di Barcellona. Nello stesso anno ha una personale di opere su carta alla Civica raccolta del disegno di Salò, e presenta ... dove si racconta allo Studio Dossi di Bergamo. Nel 1985 espone L'inno della perla alla Libreria Giulia di Roma e alla Galleria San Luca di Bologna.

Le sue opere inoltre sono state esibite e sono presenti in molte collezioni pubbliche e private, tra cui il Museo del Novecento a Milano, il Museo Civico di Arte Moderna e Contemporanea di Varese, l' Everson Museum of fine Arts di Syracuse, la Fondazione Arnaldo Pomodoro a Milano, il Museu de Ceràmica di Barcellona, lo Hetjens Museum di Dusseldorf, il Frakfurter Kunstverein, la GAM di Torino, la Galleria Civica di Modena, il Palazzo delle Esposizioni di Faenza.

ABC-ARTE
via XX Settembre 11/A, 16121, Genova
T. 010.86.83.884
press@abc-arte.com
www.abc-arte.com
Mar-Sab: 09:30-13:30 e 14:30-18:30
Dom-Lun: su appuntamento